

1

trodo trails

sentieri. trekking.
camminate. escursioni. in Valbrenta.

trails. trekking. walks. hikes.
in Valbrenta.

10 percorsi testati e sicuri
10 safe and tested trails

Escursioni da qualche ora a mezza giornata
Excursions that range between a few hours and a half day

Difficoltà da facile a impegnativo
Difficulty from easy to demanding

Una valle piena di vie per tutti e in ogni stagione

Trodoi, cioè sentieri, viottoli montani, mulattiere, nel dialetto locale. Valbrenta ne conta a centinaia.

A destra del Fiume, su e giù dall'Altopiano dei Sette Comuni, a sinistra lungo tutto il Massiccio del Grappa, dai confini del Bellunese fino alla Cima. Un'inesauribile trama di vie lungo la quale c'immergiamo nella natura rude e a volte aspra della Valle, oppure in quella più nordica o brulla in vetta, laghi e torrenti, faggi e larici. Vestigia della Storia "grande", dal Medioevo di Venezia e delle signorie fino alle Guerre Mondiali, e di quella "piccola", nelle opere di fatica e d'ingegno con cui, attraverso i secoli, l'uomo ha modellato l'ambiente, per trarne spesso un magrissimo sostentamento. Storie di emigranti, scalpellini e soldati, di coltivatori e contrabbandieri di tabacco, di zattieri e taglialegna.

Le strade s'intrecciano non solo nei percorsi, ma nelle suggestioni, negli stimoli, nella sorpresa che attende subito dopo il prossimo tornante, la svolta successiva. E ce n'è per tutti: grandi e piccoli, allenati e sedentari, atleti e appassionati.

Qui vogliamo solo suggerirvi una minima parte di questi percorsi.

Anelli scelti e provati per offrirvi qualche ora o una giornata di corroborante fatica, gocce di benefico sudore tra paesaggi, profumi e colori delle stagioni, da affrontare in serenità, attrezzati di qualche buon consiglio.

Gambe in spalla, oggi si va per trodoi.

A valley full of trails for everyone and in every season

In the local dialect, **Trodoi** means trails, mountain paths, mule tracks. The Valbrenta has hundreds of them.

At the right bank of the river, up and down the Sette Comuni Plateau, and on the left along the entire Grappa Massif, from the Belluno borders to the peak of Cima Grappa. An endless network of paths on which we can immerse ourselves in the rugged, sometimes harsh nature of the Valley, or in the more northern, barren nature at the top, with its lakes and streams and its beech and larch trees. Vestiges of the "larger" historical moments lie here, from the Middle Ages under the rule of Venice and the Signorie, all the way to the World Wars. Alongside them are the "smaller" moments, represented by the hard work and inventiveness with which humankind has shaped the surrounding landscape over time, yielding only a meagre sustenance from it. Stories of migrants, stonemasons, soldiers, farmers, tobacco smugglers, rafters and loggers.

The paths intertwine, not only geographically when it comes to fascination, stimuli and surprises that await us round the corner. There is a route for everyone here: young and old, experts and beginners, athletes and amateurs. We present only some of the many paths available: these are tested, hand-picked loop trails that can offer a few hours or a day of invigorating exercise, working up a good sweat while enjoying the landscapes, scents and colours of the changing seasons with a feeling of serenity and a few good tips in your back pocket.

Let's go – today, we're walking the trodoi.



Trodoi/Trails è una tra le iniziative promosse dal Comune di Valbrenta per far conoscere e valorizzare il proprio meraviglioso territorio. Valbrenta è un comune "giovane", frutto della fusione tra quattro distinte municipalità avvenuta nel 2019. In quella occasione una tra le opportunità cui guardavamo era proprio una più vasta, efficace e coordinata azione per comunicare le possibilità offerte dalla Valle del Brenta agli ospiti e ai propri cittadini, quanto al tempo libero, all'accoglienza, alle vacanze vere e proprie.

Oggi ci siamo. Il nostro Comune è adesso ampio e variegato, ricco di paesaggi naturali e umani diversi ed emozionanti. Il Brenta, che lo taglia da nord a sud, è protagonista indiscusso, ma insieme, letteralmente al suo fianco, troviamo le montagne, tante montagne. Dalle cime spoglie e tormentate del Grappa fino ai pascoli e alle malghe dell'Altopiano dei Sette Comuni. Tra questi due estremi, un'infinità di boschi, rupi, valloni e vallette, collegati da sentieri e mulattiere: trodoi. Abbiamo moltissimo da raccontare su queste vie, a chi già conosce la Valbrenta e anche al visitatore meno esperto.

Con Trodoi/Trails - un'idea del consigliere comunale Michela Gabrielli - che propone dei tracciati, avanziamo anche noi, tutti insieme, su un percorso ambizioso, svelando, sostenendo e incentivando le vocazioni e il patrimonio dell'intera Valbrenta, in ogni suo angolo. Buona strada!

Il Sindaco
LUCA FERAZZOLI

Trodoi/Trails is one of the initiatives promoted by the Municipality of Valbrenta to raise awareness and enhance its wonderful territory. Valbrenta is a "young" municipality as it is a result of the 2019 merger of four distinct municipalities. On that occasion, one of the opportunities we were envisioning was a wider, more effective and coordinated effort to communicate the opportunities that the Brenta Valley offers to its guests and citizens for leisure, hospitality and holidays.

Today, we have finally made it. Our municipality is now large and diverse, rich in natural and human landscapes, all distinct and thrilling. The Brenta river, dividing the territory from north to south, is the undisputed hero. However, quite literally at its side, we find mountains as well, and in great quantity, from the bare, tormented peaks of Mount Grappa to the pastures and huts of the Sette Comuni Plateau. Between these two extremes there are endless woods, cliffs and valleys, connected by paths and mule tracks: these are the trodoi. Our people have many stories to tell about these trails, to those who already know the Valbrenta and to less experienced visitors.

Just as Trodoi/Trails—an idea of municipal councillor Michela Gabrielli—proposes routes, we too are advancing, together, on an ambitious path; revealing, supporting and encouraging the vocations and heritage of the entire Valbrenta, in every corner.

Happy trails!

The Mayor
LUCA FERAZZOLI

Trodoi per chi

La difficoltà dei sentieri.

The challenge of the trails.



Turistico e per famiglie

Itinerario su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Percorso ben evidente, senza problemi di orientamento. Pendii poco impegnativi e assenza di tratti esposti.



Escursionistico

Itinerario su sentieri o su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), con segnalazioni; possibili pendii ripidi e tratti esposti protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono comprendere singoli passaggi su roccia che non richiedono attrezzatura specifica. Servono minimi senso dell'orientamento e conoscenza della montagna. Allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.



Escursionisti Esperti

Itinerario generalmente segnalato ma che richiede capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e vario, a quote relativamente elevate (pietraie, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate poco impegnative). Servono esperienza di montagna, conoscenza dell'ambiente, passo sicuro, assenza di vertigini, equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

Tourists and families

These itineraries are on narrow streets, mule tracks or comfortable paths. Clear routes, without orientation issues. Simple slopes without exposed stretches.

Hikers

These itineraries are on paths or passageways on various terrain types (pastures, debris, stony ground) and include signs; possible steep slopes and exposed sections, either protected (with barriers) or secured (with cables). They may include single passages on rock that do not require any specific equipment. A basic sense of orientation and knowledge of the mountains are the requirements. Training for walks and appropriate footwear and hiking equipment are needed.

Experienced hikers

These itineraries are generally signposted but require the ability to move on particular types of terrain. The paths or trails are on rough and uneven surfaces, at relatively high altitudes (stony ground, open slopes without reference points, etc.). Rocky sections are present, with slight technical difficulties (aided routes, less demanding via ferratas). Experience in the mountains, knowledge of the environment, sure-footedness, absence of vertigo, as well as adequate equipment, tools and physical preparation are required.

Trodoi dove

I punti d'interesse lungo le vie.

Points of interest along the trails.



Punto Storico

Gallerie, installazioni, postazioni, fortificazioni, trincee e collegamenti legati alle vicende della Prima Guerra Mondiale.



Punto Culturale

Edifici o strutture, oppure rovine, dovute alla presenza o alle attività tradizionali dell'uomo nei secoli.



Punto Paesaggistico

Presenza di flora, formazioni rocciose oppure manifestazioni naturali tipiche o interessanti da un punto di vista estetico o scientifico.



Punto Panoramico

Vista aperta sulla Valle oppure sui rilievi circostanti, su paesi, borghi e insediamenti umani.



Punto Artistico/Religioso

Capitelli, sculture, immagini d'ispirazione artistica o manifestazioni di religiosità popolare, recenti o di epoche passate.

Historical Point

Galleries, installations, posts, fortifications, trenches and references to First World War events.

Cultural Point

Buildings, structures, or ruins, sign of the presence or traditional activities of humans over the centuries.

Naturalistic Point

Presence of vegetation, rock formations or natural phenomena that are typical or interesting from an aesthetic or scientific point of view.

Panoramic Point

Open view on the valley or on the surrounding hills, towns, villages and settlements.

Artistic/Religious Point

Wayside shrines, sculptures, images of artistic or religious inspiration, both recent and from past eras.

Trodoi come

Le caratteristiche del sentiero.

The features of the trails.



Tempo medio di percorrenza (soste escluse)

Average travel time (breaks excluded)



Lunghezza totale

Total distance



Dislivello positivo

Elevation gain



Discipline: Walking, Nordic Walking, Hiking, Trekking, Trail Running

Disciplines: Walking, Nordic Walking, Hiking, Trekking, Trail Running

Trodoi maps

Le informazioni tecniche e geografiche.

Technical and geographic information.



Sentiero Trodoi/Trails

Trodoi/Trails path



Direzione del percorso

Trail direction



Altitudine (s.l.m.) del punto di interesse

Altitude (height above sea level) of the point of interest



Punti di ristoro: rifugio, malga, ristorante o agriturismo

Refreshment points: shelter, hut, restaurant or farm

Le informazioni tecniche e geografiche.

Technical and geographic information.



Sentiero Club Alpino Italiano

Club Alpino Italiano trail



Sentiero Alta Via del Tabacco

Alta Via del Tabacco trail



Sentiero Pro Loco Campolongo sul Brenta

Pro Loco Campolongo sul Brenta trail



Sentiero o mulattiera

Trail or mule track



Strada carrabile

Road



Fiume Brenta e altri corsi d'acqua

Brenta river and other waterways

Trodoi tips

Consigli e raccomandazioni.

Tips and suggestions.



Affrontate le vie con attenzione, indossando calzature tecniche e **l'equipaggiamento adatto**, aiutandovi con i bastoncini da trekking.

Please take on the routes carefully, wear technical footwear and **appropriate equipment**, and help yourself with trekking poles.



Assicuratevi che il vostro **smartphone sia carico e funzionante**, per eventuali comunicazioni d'emergenza.

Make sure your **smartphone is charged and functioning** for any emergency communication needs.



Non uscite dal sentiero e non cercate scorciatoie di vostra iniziativa. I percorsi consigliati sono stati testati e verificati. Seguiteli.

Do not go off-track and do not seek out shortcuts of your own accord. The recommended routes have been tested and verified, so please follow them.



Se desiderate ispezionare grotte o gallerie, fate attenzione ai segnali di pericolo e portate con voi **casco** e torcia elettrica.

If you wish to explore caves or tunnels, pay attention to the warning signs and bring a **helmet** and flashlight with you.



Potete incontrare diversi **animali selvatici**. Per la vostra sicurezza e il loro equilibrio, rispettate, non cercate di avvicinarli e non offrite loro cibo.

You may encounter several **wild animals**. For your safety and their balance, please respect them, do not try to approach them and do not offer them food.



Vestitevi in maniera comoda, a strati sovrapposti, proteggetevi da zecche e parassiti, indossando pantaloni lunghi.

Dress comfortably in layers and protect yourself from ticks and parasites by wearing long trousers.



Controllate **previsioni del tempo e stato del territorio**. Un sentiero umido, ghiacciato o colpito da smottamenti può farsi pericoloso.

Check the **weather forecast** and the **state of the territory**. A path that is wet, icy or affected by landslides can be dangerous.



Per la vostra sicurezza, programmate l'escursione con la luce del giorno e non attardatevi in quota con il buio. Nel caso **munitevi di torcia**.

For your safety, plan the excursion in daylight and do not linger at high altitudes in the dark. **Equip yourself with a flashlight** in any case.



Rispettate l'ambiente: non abbandonate oggetti o materiali e raccogliete eventuali rifiuti.

Protect the environment: do not abandon objects or materials and pick up any litter.



Portate con voi **acqua o bevande** - sui percorsi le fonti di acqua potabile sono rare - e un **kit minimo di pronto soccorso**.

Bring **water or drinks** with you - drinking water sources are rare on the trails - and a **basic first aid kit**.



Evitate di sostare in corrispondenza delle **pareti rocciose**. La caduta di pietre e massi è sempre possibile.

Avoid stopping by rocky walls. It is always possible for stones and boulders to fall.



Portate pure con voi i vostri **amici a quattro zampe**, ma scegliete percorsi poco esposti e teneteli al guinzaglio.

Bring your **pets** with you if you'd like, but choose paths that are not very exposed and keep them on a lead.



Non accendete fuochi al di fuori delle aree destinate a picnic o barbecue e, in caso di incendio, chiamate subito il 115 (Vigili del Fuoco).

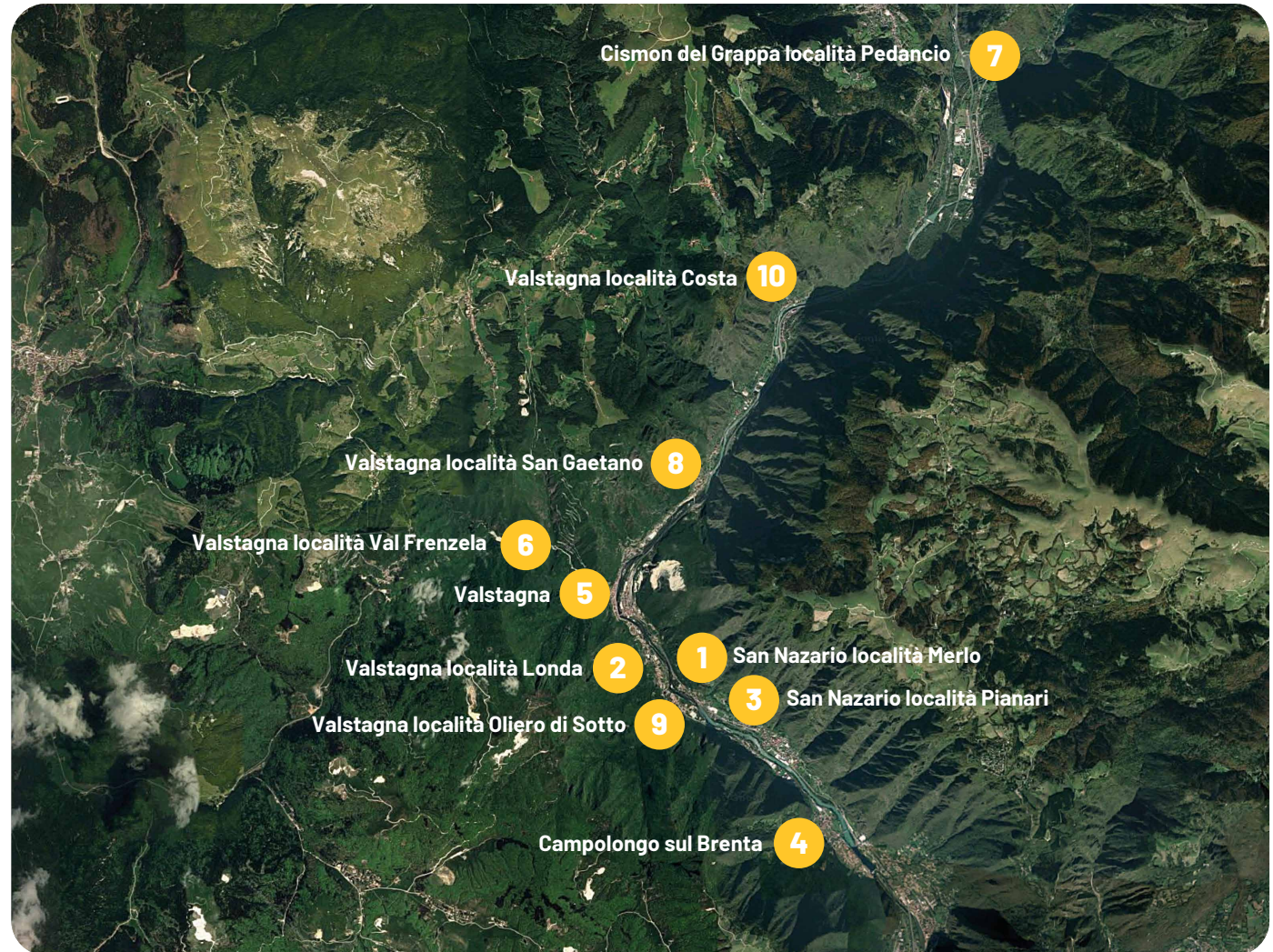
Do not light fires outside the picnic or barbecue areas and, in the event of a fire, immediately call 115 (Fire Department).

Trodoi in Valbrenta

Dieci anelli selezionati e provati.

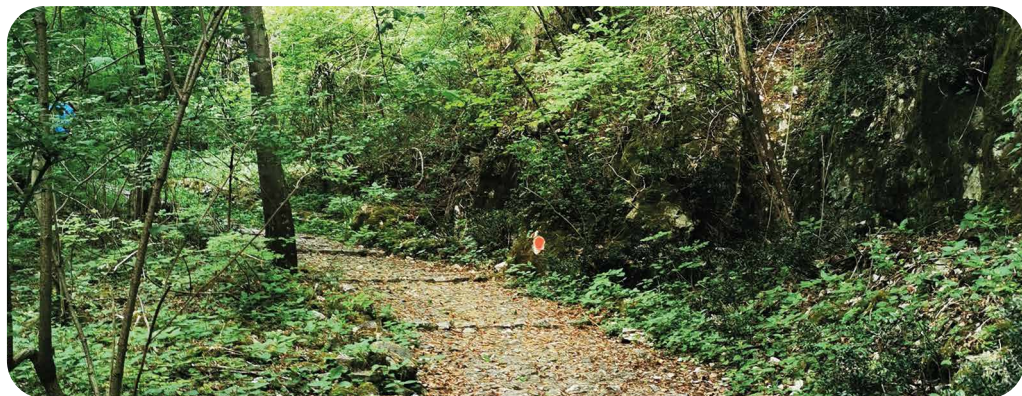
Ten loops, selected and tested.

- 1
Sentiero delle Bandiere o dei Camosci
 Trail of the Flags or of the Chamois ///
- 2
Sentiero del Vù e Col d'Astiago
 Trail of the Vù and Col d'Astiago ///
- 3
Sentiero di Pian Castello
 Pian Castello Trail ///
- 4
Sentiero Didattico Antonia Dal Sasso
 Antonia Dal Sasso Educational Trail ///
- 5
Sentiero Lovato e Piangrande
 Lovato and Piangrande Trail ///
- 6
Calà del Sasso, i 4.444 scalini
 Calà del Sasso, the 4.444 steps ///
- 7
Strada del Genio e Lago di Corlo
 Strada del Genio and Lago di Corlo ///
- 8
Sentiero delle Casarette
 Casarette Trail ///
- 9
Sentiero da Oliero di Sotto a Campolongo
 Trail from Oliero di Sotto to Campolongo ///
- 10
Sentiero da Costa a Sasso Stefani
 Trail from Costa to Sasso Stefani ///



Sentiero delle Bandiere o dei Camosci

Tra i panorami della Valle,
dove la Grande Guerra si vede e si sente.



Tra i più suggestivi percorsi a destra del Brenta offre alcune **spettacolari vedute** sul Canale del Brenta e almeno un paio di tappe interessanti per la storia e la memoria della **Grande Guerra**. Parte a San Nazario, località **Merlo**, vicino al **parcheggio di Via Mocellini**, e s'inerpica subito in mulattiera tra i campi coltivati, quindi in sottobosco e poi attraverso una boscaglia rada. All'incrocio con il sentiero **CAI 936** svoltiamo a sinistra e teniamo la direzione anche al bivio successivo. Qui la vista finalmente si apre e possiamo godere delle prime belle vedute sulla Valle.



Poco dopo ci imbattiamo nelle indicazioni della deviazione verso le **fortificazioni del Col del Merlo**: alcune trincee seminascolte e, soprattutto, un ricovero in muratura risalente alla Prima Guerra Mondiale, con il suo piazzale e la bandiera che garrisce al vento. Inoltre, appena più su, da un **belvedere**, con l'aiuto di una tavola metallica, possiamo riconoscere le cime dei dintorni.



Riguardato il sentiero, si continua a salire, fino a raggiungere il punto più alto con l'indicazione del **Sentiero dei Camosci**. Da qui, verso destra, inizia il tratto più suggestivo dell'escursione, ma che richiede la maggiore attenzione. Il percorso si fa stretto e molto esposto, tra balconi di roccia a strapiombo sulla Valle, ma la vista è incomparabile. Arriviamo così al sentiero **CAI 935**, che salendo, al bivio verso destra, porta a Prà Ventore.



Procediamo nel sottobosco fino a incontrare il **CAI 936** in prossimità del fondovalle. Vale la pena di concedersi una deviazione verso la **Galleria di Angelo** (60 m ca. lung.) altro luogo di guerra con diverse postazioni di mitragliatrice e punti d'osservazione panoramici. Attenzione: per raggiungere il tunnel occorre "scalare" alcuni gradini metallici, per un paio di metri d'altezza. Visitate le grotte, scendiamo verso la **strada asfaltata**, che con una breve passeggiata ci riporta al punto di partenza.



Escursionisti Esperti
Experienced hikers



Tratti esposti
Exposed stretches

Trail of the Flags or of the Chamois

A walk through the landscapes of the Valley, where the echoes of the WWI resonate to this day.

As one of the most evocative routes on the right bank of the Brenta, this trail offers **spectacular views** over the Brenta Canal and at least a couple of interesting stops in remembrance of the **First World War**. We start in San Nazario, in the **Merlo** village, by the **car park in Via Mocellini**, and immediately climb up a mule track between cultivated fields, continuing in the undergrowth and then through a sparse brush. At the intersection with the **CAI 936** path, we turn left and maintain the same direction at the next crossroads. Here, the view finally opens up and we can enjoy the first beautiful views of the Valley.



Shortly after, we come across the signs of the deviation towards the **fortifications of Col del Merlo**: here we find a few semi-hidden trenches and a masonry shelter dating back to the First World War, with a court and a flag waving in the wind. In addition, from a **viewpoint** slightly higher up, we can identify the peaks in our surroundings with the help of a metal board.



Once we are back on the path, we continue to climb until we reach the highest point with the indication for **Sentiero dei Camosci—the Trail of the Chamois**. The most suggestive stretch of the excursion begins here on the right, but it requires the utmost caution. The path becomes narrow and very exposed, with rock balconies overlooking the valley, but the view is incomparable. We arrive at the **CAI 935** path, which leads to Prà Ventore by climbing up at the crossroads to the right.



We proceed in the undergrowth until we meet the **CAI 936** path by the valley floor. It is worth taking a detour to the **Galleria di Angelo tunnel** (approx. 60 m long), another war site with various machine gun posts and panoramic observation points. Caution: to reach the tunnel you need to climb a few metal steps, a couple of metres in height. After visiting the caves, we descend towards the **paved road**, where a short walk takes us back to our starting point.

2 h 35'

5,6 km

447 m

Hiking,
Trekking

Escursionisti Esperti
Experienced hikers

Tratti esposti
Exposed stretches



Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto
di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point
of the trail with Google Maps.



Sentiero del Vù e Col d'Astiago

Viste mozzafiato e la grande storia ci accompagnano fino all'Altopiano.

Si chiamava Albino Celi e solcava questi pendii per recuperare materiali e ordigni abbandonati nella Grande Guerra, così da venderne il metallo e fare qualche soldo. Ispirò Ermanno Olmi per il film "I recuperanti" del 1970. **E dava a tutti del Vù, "Voi" in dialetto:** a lui e al soprannome frutto dell'abitudine è dedicato questo entusiasmante sentiero, che s'inerpica **fino al Col d'Astiago**, sull'Altopiano dei Sette Comuni. Si sale tra evidenti resti del primo conflitto mondiale e maestose viste sul Canal del Brenta, sulla Valsugana e sulla pianura a Sud. In cima, ai 1.240 metri del Colle, la visuale si spalanca sulle vette circostanti, dal Grappa alle Dolomiti.

Partiamo da Londa di Valstagna, imboccando il sentiero dal cortile di un borghetto. L'ascesa è sicura, seguiamo sempre il percorso **CAI 775**, ben definito e segnalato, nel suo sviluppo principale (in quota esiste una variante attrezzata). Al primo bivio, senza indicazioni, dopo qualche minuto dall'avvio, prendiamo per il **tracciato meno visibile, in salita**, evitando il sentiero a sinistra. Il cammino, anche se comodo, attraversa **qualche cengia esposta** e la seconda parte, con pendenze notevoli, è decisamente impegnativa, **adatta agli esperti**.



Gettiamo lo sguardo a valle, procedendo, e i panorami si proporranno naturalmente, uno dopo l'altro. Alcuni richiedono brevi deviazioni, segnalate.

Depositi e ripari costruiti dai soldati, in gallerie o trincerati, si susseguono numerosi, ma i più interessanti sono indicati e raccontati da esaurienti cartelli: il **nido d'artiglieria** a 295 metri, una seconda galleria, che custodisce i **graffiti dei militari**, a 485 metri, osservatorio e postazioni presso la **Forcella di Val d'Ancino**, a quota 1.090. Un sistema di gallerie, appena sotto il punto più elevato, prelude allo spettacolo di **Col d'Astiago**.



La discesa inizia da un prato sottostante la cima - possiamo rifocillarci presso **Malga Col d'Astiago** - sul percorso **CAI 800** in direzione Pozzette-Oliero, fino all'antica **Malga Pozzette** che risale al XVIII secolo. Da qui imbocchiamo la via **CAI 773**, una mulattiera rudemente lastricata che, senza incertezze, conduce rapidamente fino a fondovalle, presso **Oliero di Sopra**, pur offrendo negli incroci la possibilità di variare l'itinerario verso altre destinazioni intersecando l'**Alta Via del Tabacco**.



Trail of the Vù and Col d'Astiago

Breathtaking views and great historical moments follow us to the Plateau.

A man by the name of Albino Celi used to walk these slopes to recover materials and bombs that were abandoned in the Great War, sell the metal, and make some income. His story inspired Italian director Ermanno Olmi for the 1970 film "I recuperanti" ("The Scavengers"). **This breathtaking path is endearingly named after the word "Vù", the dialectal term** of formal address that Albino habitually used with anyone he encountered. This path climbs up the **Col d'Astiago hill**, on the Sette Comuni Plateau. The climb is situated amidst the evident remains of the Great War and majestic views of the Brenta Canal, the Valsugana and the southern plains. From the top, at an elevation of 1,240 metres, the view opens up to the surrounding peaks, from Mount Grappa to the Dolomites.



We start from Londa di Valstagna, starting our path from the courtyard of a hamlet. The climb is safe: we continue to follow the **CAI 775** path, well defined and signposted, in its main development (an equipped variant is present at high altitude). A few minutes after the start, we encounter the first crossroads and, without any signage, we take **the less visible path, uphill**, avoiding the path on the left. The path, while comfortable, includes **some exposed ledges** and in its second part, containing considerable climbs, is definitely demanding and thus best suited for **experienced hikers**.



We continue along the path and, looking downstream, the sceneries appear naturally, one after the other. Some include short, signposted detours.

The deposits and shelters built by soldiers—in both tunnels and trenches—are numerous, but the most interesting are indicated and explained in detail by the signs: the **artillery nest** at 295 metres; a second tunnel at 485 metres, where we can see **the soldiers' graffiti**, and an observatory and posts at the **Fork of Val d'Ancino**, at an altitude of 1,090 metres. A system of tunnels, just below the highest point, is a prelude to the marvel that is **Col d'Astiago**.



The descent starts from a meadow below the summit—with a refreshment break at **Malga Col d'Astiago**—on the **CAI 800** path in direction Pozzette-Oliero, up to the ancient **Malga Pozzette**, a hut dating back to the 18th century. From here, we take the **CAI 773** path, an unevenly paved mule track that promptly leads to the valley floor, near **Oliero di Sopra**, with the opportunity to modify the itinerary according to the destination by intersecting the **Alta Via del Tabacco**.



Sentiero di Pian Castello

Tra boschi e mulattiere, fino all'antico fortilizio sulla rupe.



Poco impegnativo, il percorso si sviluppa sulle prime pendici del Grappa, partendo da **Pianari di San Nazario**. Qui troviamo un piccolo parcheggio, di fronte a una stazione lignea della Via Crucis. Poco oltre, tra alcune case, seguiamo un **viottolo in salita**, che s'inoltra nella boscaglia, fino a un bivio: teniamo la destra, sul sentiero **937 CAI**, verso Val Munare. Prima che la strada svolti a destra, c'imbattiamo in un **capitello con una panchina**. Da qui procediamo in leggera salita. In una radura a sinistra del tracciato incontriamo i **resti di una casara**, con un interessante piano-vasca in pietra per la lavorazione del tabacco. Scendiamo ancora e oltrepassiamo, sulla nostra destra, un secondo edificio in rovina.



Giungiamo quindi a **Pian Farnè**, area con tavoli e panche, e poco dopo al letto di uno stretto torrente. Attraversiamo il ponte e, **alla biforcazione**, **procediamo a sinistra**. Dopo qualche minuto la vista si apre sulla Valle, sopra San Nazario e Contarini. Il sentiero sbocca su una mulattiera perpendicolare: proseguiamo a destra in discesa fino allo snodo di **Valduga**. Ci circondano terrazze e coltivazioni ordinate e curate, tra cui alcuni ulivi.



Attraversiamo la stretta valle ben lastricata e, presso il punto informativo con mappa, c'inerpichiamo per la ripida mulattiera (sentiero **CAI 938**), nel tratto più impegnativo del percorso. In quota, tra i faggi, scorgiamo a sinistra un **breve camminamento e una galleria**, scavati nel corso della Grande Guerra. Poco oltre la strada si biforca: **saliamo verso sinistra** ed eccoci finalmente alla rupe di **Pian Castello**, sede di un antico fortilizio, oggi di alcune dimore private restaurate. Sotto il grande prato si trova uno **sperone roccioso** dal quale la vista spazia libera sui versanti boscosi del Grappa, su San Nazario e Campolongo sul Brenta. Si torna indietro, **rifacendo il percorso**, **fino al bivio** sottostante, dove s'imbocca la via più stretta, ora alla nostra **sinistra**. Scendiamo quindi fino alla **chiesa del paese**, avendo cura di seguire, al tornante, il **viottolo erboso** di fronte a noi. Oltre la piazza, seguiamo la **strada asfaltata** fino al parcheggio di partenza.



Pian Castello Trail

A journey through woods and mule tracks, up to the ancient cliffside fortress.



This relatively undemanding route develops on the first slopes of the Grappa, starting from **Pianari di San Nazario**. Here is a small car park, across from a wooden Station of the Cross. A little further on, in the vicinity of a few houses, we follow an **uphill path** into the brush and up to a crossroads: we keep to the right, on the **CAI 937** path, towards Val Munare. Before the road makes a right turn, we come across a **shrine with a bench**. From here, we proceed slightly uphill. In a clearing to the left of the trail we see the **remains of a dairy**, with an interesting basin-workbench made of stone used for tobacco processing. We descend again and pass a second ruin on our right.



We arrive at **Pian Farnè**, an area with tables and benches, and shortly thereafter to the bed of a narrow stream. After crossing the bridge, we **proceed to the left at the fork**. After a few minutes, the view opens onto the valley, above San Nazario and Contarini. The path opens onto a perpendicular mule track: we continue downhill to the right until we reach the **Valduga** junction. We are surrounded by terraces, well-kept crops, and a few olive trees.



We cross the narrow, paved valley and at the information point equipped with a map we begin our climb up the steep mule track (**CAI 938** path), the most challenging part of the route. At high altitude, among the beech trees, we see on our left a **short walkway and a tunnel** excavated during the Great War. A little further on, the road forks: **we climb to the left** and finally arrive at the cliff of **Pian Castello**, once an ancient fortress, now restored and made into private residences. Under the spacious lawn is a **rocky spur**, from which the view sweeps uninterrupted on the wooded slopes of the Grappa, San Nazario, and Campolongo sul Brenta. Now we go back, **retracing our path to the crossroads** below, where we take the narrowest street, now on our **left**. We descend to the **village church**, making sure to follow the **grassy path** in front of us when we reach the bend. Beyond the square, we follow the **paved road** to the car park where we started our path.



🕒 2 h 35'

📏 5,9 km

📈 506 m

🥾 Hiking, Trekking,
Trail Running

🏔 Escursionismo
Hikers



Come arrivare al sentiero

Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path

Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



Sentiero Didattico Antonia Dal Sasso

Una passeggiata in relax e serenità,
tra la più bella vegetazione della Valle.

Facile, interessante, per tutte le "gambe" e per ogni stagione. Il sentiero **Antonia Dal Sasso**, a Campolongo sul Brenta, costituisce un percorso didattico per diversi motivi. Cammin facendo incontriamo infatti testimonianze della presenza e delle tradizionali attività umane, dai prati di sfalcio fino ai terrazzamenti agricoli e ai muri di contenimento. Ma, soprattutto, c'immergiamo in una sorta di parco naturale spontaneo, in cui riconoscere buona parte del **patrimonio vegetale e paesaggistico della Valle del Brenta**: boschi e macchie di carpino nero, di nocciolo, quercia, acero, tiglio e anche castagno, i cui frutti un tempo erano rinomati. Un anello da affrontare quindi con serenità, relax e l'occhio ben attento a individuate resti e costruzioni, alberi e piante caratteristici.



Partiamo dal centro di Campolongo, a sinistra della chiesa. Tra alcune case, una **serie di bassi scalini** sale fino a un tratto di **strada asfaltata**, che sbocca nel vero e proprio **Sentiero Dal Sasso**, segnalato da un **pannello informativo**. Seguiamo quindi il corso di un torrentello, tra i terrazzamenti e una coltivazione didattica di tabacco. Secondo l'indicazione, svoltiamo **a destra sul sentiero erboso** e raggiungiamo il bel **Capitello degli Alpini**. Poi teniamo la **sinistra**, lungo il viottolo in leggera pendenza.



Siamo alla **Gualiva**, zona di costruzioni diroccate o ristrutturate, coronate da **maronari**, cioè castagneti. Dopo le casette seguiamo brevemente la **strada asfaltata** e poi c'immettiamo nell'**Alta Via del Tabacco** (al cartello), che coincide qui con il Sentiero Didattico. All'incrocio evitiamo la mulattiera verso Campese e Bassano, continuando invece sul **Dal Sasso, lungo il viottolo**, che prima scende poi risale, ombreggiato dagli alberi della boscaglia.



Lasciando il bosco, scendiamo a sinistra per la **via asfaltata**. Al **Crocefisso** proseguiamo per un po', quindi giriamo **a sinistra** nello stretto sentiero boschivo. Usciamo infine dalla mulattiera e, infilandoci tra due pareti in cemento, prendiamo il **sentiero lastricato** nel bosco; ci ritroviamo ancora **sull'asfalto**, tra i primi edifici dell'abitato di Campolongo. Abbiamo completato ormai l'anello, con una bella vista sulla Valle.



Antonia Dal Sasso Educational Trail

A relaxing, serene walk amidst the most beautiful vegetation in the Valley.



Comfortable and interesting, for all skill levels and all seasons. The **Antonia Dal Sasso** path in Campolongo sul Brenta is an educational trail for several reasons. As we walk along, we encounter evidence of the presence of humans and their activities, from the hay meadows to the agricultural terraces and retaining walls. Above all, we immerse ourselves in a somewhat spontaneous natural park, in which we recognize a large part of the **botanical and naturalistic heritage of the Brenta Valley**: woods and scrub of hop-hornbeam, hazel, oak, maple, lime and chestnut trees, whose fruits were once renowned. This circular path can be enjoyed with serenity, relaxation and a keen eye to spot remains and buildings as well as local trees and plants.



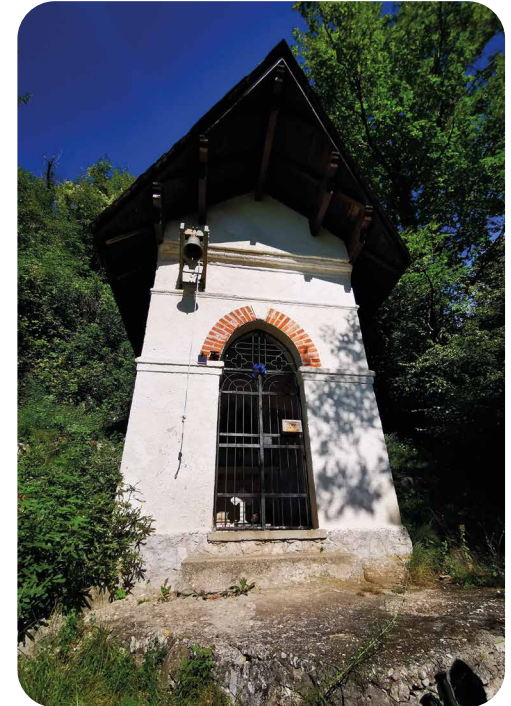
We start from the centre of Campolongo, at the left of the church. By the houses, a **series of low steps** climbs up to a **paved stretch of road**, leading to the **Sentiero Dal Sasso**, as indicated by an **information panel**. We then follow the course of a stream, through the agricultural terracing and a didactic tobacco cultivation. Following the signs, we **turn right onto the grassy path** and reach the beautiful **Capitello degli Alpini shrine**. Then we keep **left**, along the slightly sloped path.



We are now in **Gualiva**, an area of ruins and renovated buildings, encircled by the so-called **maronari**, or chestnut groves. Past the houses, we briefly follow the **paved road** and then enter the **Alta Via del Tabacco** (at the sign), which here coincides with the Educational Trail. At the intersection, we avoid the mule track towards Campese and Bassano, continuing instead on the **Dal Sasso, along the path**, which first descends then climbs, shaded by the trees of the brush.



Leaving the woods, we descend to the left along the **asphalt-paved road**. At the **crucifix**, we continue for a while, turning **left** into the narrow wooded path. Finally, we exit the mule track and, sliding between two concrete walls, we take the **paved path** in the woods; once again, we find ourselves on an **asphalt road**, between the first buildings of the village of Campolongo. We have now completed the loop, with a beautiful view of the valley.



1 h 55'

4,3 km

358 m

Hiking, Trekking,
Trail Running

Turistico
Tourists



Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



Sentiero Lovato e Piangrande

Dai Calieroni alla galleria del Generale Graziani, scoprendo vecchie cave e splendide vedute.

Impegnativo ma non proibitivo, è un anello variegato e interessante. Dal bosco alla cresta montuosa, dall'erba al fondo lastricato, incontriamo bei punti di vista sulla Valle, piccoli tesori naturali, opere della Grande Guerra e testimonianze del passato umano.



Cominciamo dall'alto di Valstagna, in Contrà Torre, proprio sulla terrazza che guarda i **Calieroni**, le famose vasche naturali scavate dalle acque del Frenzela. Poco più avanti, **a destra**, una **stretta e ripida scala** s'inoltra tra le case, fino alla località Spizzo. Un breve tratto piano, poche curve scoscese e, a 258 metri d'altezza, alle nostre spalle possiamo godere forse del più bel colpo d'occhio sul paese.



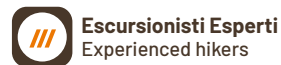
Saliamo fino a un bivio. Concediamoci una deviazione di qualche minuto, verso destra, ed eccoci al cospetto di una grande fessura rocciosa, che fu una **cava d'onice**, da esplorare con l'ausilio di una torcia. Tornati **alla biforcazione**, **ci arrampichiamo a sinistra** nella boscaglia, percorrendo anche qualche tratto angusto ed esposto. Al cartello svoltiamo **a sinistra** e raggiungiamo, dopo circa 2 km, il prato con la grande **croce bianca** e le bandierine tibetane. Da qui lo sguardo spazia quasi a 360 gradi, sulla Valle verso Nord e Sud, sulle cave del Grappa e sui valloni dell'Altopiano, abbracciando Foza e Col d'Astiago.



Proseguiamo **sopra e intorno alla cresta**, alternando salite e discese leggere con passaggi più duri, tratti erbosi e pietraie, tra nuovi panorami e scavi di trincee. All'improvviso sbuchiamo nel cortile dell'**Osteria Piangrande**, **lo attraversiamo** e raggiungiamo il **17esimo tornante della Strada provinciale** per Foza (asfaltata). Un capitello ci mostra l'imbocco di un viottolo boschivo: al cartello seguiamo verso Sasso Rosso, sul sentiero **CAI 781**. Le indicazioni ci guidano alla **Galleria Comando Generale Graziani**, uno scavo bellico comodo da esplorare sino al posto d'osservazione aperto sul vuoto.



Usciti, riprendiamo il **CAI 781** in direzione Mori, poi **a destra verso Valstagna** e scendiamo lungo la mulattiera fino alla località **Mattietti**. Tra sprazzi di tradizionali coltivazioni terrazzate attraversiamo il borghetto fantasma, proseguiamo a destra verso località Spizzo, e ritorniamo al punto di partenza.



Escursionisti Esperti
Experienced hikers



Tratti esposti
Exposed stretches

Lovato and Piangrande Trail

From the Calieroni to General Graziani's tunnel, discovering old quarries and spectacular views.

Challenging but not prohibitive, this is a varied, interesting loop. From the forest to the mountain ridge, from the grass to the paved ground, we encounter beautiful views of the Valley, small natural treasures, World War I artefacts and evidence of human history.



We start from the top of Valstagna, at Contrà Torre, right on the terrace overlooking the **Calieroni**, the famous natural pools carved by the waters of the Frenzela stream. Further on, **on the right**, a **narrow, steep stairway** ascends between the houses, up to the point of Spizzo. A short flat stretch, a few steep curves and, at an altitude of 258 metres, perhaps the most beautiful view in town is right behind us.



We climb up to a crossroads. After a detour of a few minutes at our right, here we are in front of a large rocky crevice, a former **onyx quarry**, that can be explored with the help of a flashlight. Back **at the fork**, **we climb to the left** through the brush and a few narrow, exposed stretches. At the sign, we turn **left** and, after about 2 km, we reach a meadow with a large **white cross** and Tibetan flags. From here the view spans almost 360 degrees, over the valley to the north and south, over the quarries of Mount Grappa and the valleys of the Plateau, embracing Foza and Col d'Astiago.



We continue **above and around the ridge**, alternating gentle climbs and descents with more difficult stretches, grassy sections and stony terrain, between ever-changing panoramas and old trenches. Suddenly, we end up in the courtyard of **Osteria Piangrande**, **we cross it** and reach the **17th hairpin turn of the provincial road** to Foza (paved). A wayside shrine shows us the entrance to a wooded path: at the sign, we follow towards Sasso Rosso, on the **CAI 781** path. The sign guides us to the **Galleria Comando Generale Graziani**, a wartime tunnel that can be easily explored up to the observation post that opens up into the void.



Once we are out, we take the **CAI 781** path towards Mori, **turning right towards Valstagna** and descending along the mule track to the village of **Mattietti**. Between flashes of traditional terraced crops, we cross the ghost village, continuing to the right towards Spizzo and returning to our starting point.

3 h 10'

6,2 km

586 m

Hiking, Trekking,
Trail Running

Escursionisti Esperti
Experienced hikers

Tratti esposti
Exposed stretches



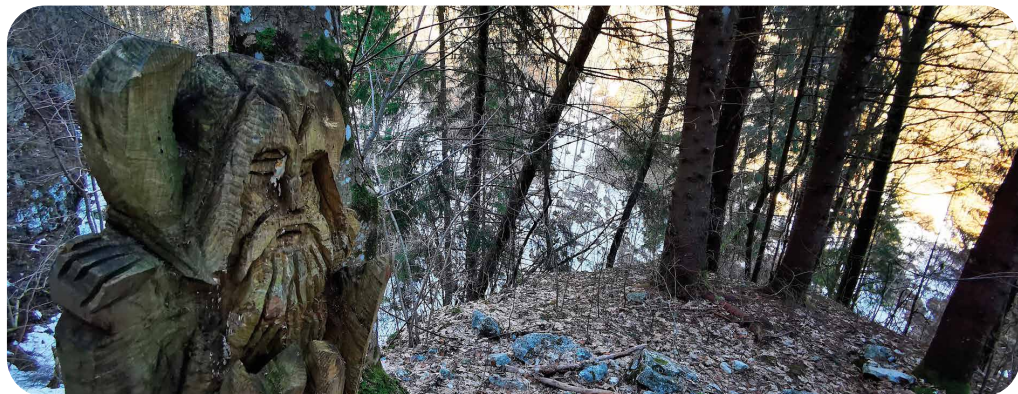
Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto
di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point
of the trail with Google Maps.



Calà del Sasso, i 4.444 scalini

Una via leggendaria, sulle tracce dei taglialegna che rifornivano l'Arsenale di Venezia.



La più celebre e praticata tra le escursioni nel comprensorio valbrentano. È la **Calà del Sasso**, con i suoi **4.444 scalini**, la **leggenda romantica di Loretta e Nicolò** e una storia che risale al **XIV Secolo**. Fu commissionata dai Visconti e poi utilizzata dalla Serenissima per far giungere dai boschi dell'Altopiano il **legname fino all'Arsenale veneziano**. Un percorso di grande fascino, discretamente impegnativo.



Lasciamo l'auto nel parcheggio al secondo tornante della SP73 verso Foza e imbocchiamo **lo sterrato della Val Frenzela**. Tra palestre di roccia e il vecchio tracciato del torrente (**778 CAI**), camminiamo fino alla Fontanèa, la cascatella poco oltre la quale, vicino al riparo con i pannelli informativi, si innalza tra gli alberi la vera e propria Calà.



La **mulattiera** di bassi gradini in pietra, inerpandosi, giunge alla Volta de Majo, quindi al Fontanèl, dove incontriamo una vasca d'approvvigionamento idrico della Grande Guerra. Subito dopo il **Pian dee Fiorentine** il sentiero si restringe, salendo ripido, tra le pareti fino all'**Arto del Tajar** e poi a **Santantòni**, angolo dedicato al culto di Sant'Antonio Abate. Ci troviamo quindi al cospetto dell'imponente pilastro del **Castellèr**.



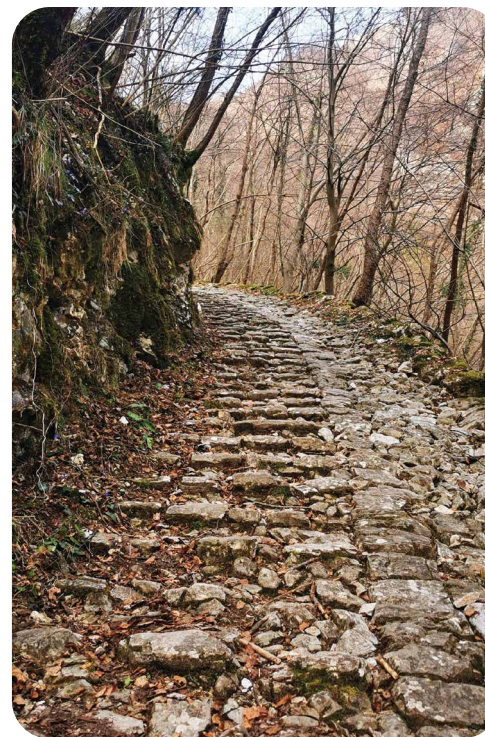
Superate la cavità della **Spironcia** e la ripida strettoia del **Camin**, raggiungiamo finalmente il **Sasso di Asiago**, sul Pianoro di Lobba. Nell'ultimo tratto la via è scandita da fiabesche **sculture in legno**. Dopo l'area picnic, raggiungiamo l'abitato, dove rifocillarci presso un bar o visitare il **piccolo museo dedicato alla Prima Guerra Mondiale**. Da qui percorriamo la strada asfaltata verso Nord-Est, lungo il percorso **CAI 800** per circa 500 metri, fino a Contrà Mori, prendiamo **a destra**, attraverso le case, e c'inoltriamo sul sentiero **CAI 778 bis** che scende nel bosco. Dopo circa 1,2 km incrociamo ancora il **CAI 778** e lo discendiamo in direzione opposta a quella da cui siamo saliti, fino a raggiungere il punto di partenza.



Calà del Sasso, the 4.444 steps

A legendary trail, following the footsteps of the loggers who supplied the Venice Arsenal.

The most famous and most accessed excursion in the Valbrenta area is **Calà del Sasso**, with its **4,444 steps**, the **romantic legend of Loretta and Nicolò**, and a history that dates back to the **14th century**. It was commissioned by the Visconti Family and then used by the Republic of Venice to bring timber from **the woods of the Plateau down to the Arsenal** of Venice. This path of great charm is fairly demanding.



We leave the car in the car park at the second hairpin turn of the SP73 road towards Foza and take the **dirt road of Val Frenzela**. Between the climbing walls and the ancient bed of the stream (**CAI 778 path**), we walk up to the Fontanèa, the small waterfall. Just beyond the fall, by the shelter with the information panels, the proper Calà path starts its climb through the trees.



The **mule track** with low steps made of stone ascends to the Volta de Majo, then to the Fontanèl, where we find a water supply tank from the Great War. Immediately after **Pian dee Fiorentine**, the path narrows down and starts its steep climb between the walls up to **Arto del Tajar** and then to **Santantòni**, a corner dedicated to the cult of Saint Anthony the Great. We are therefore in the presence of the imposing **Castellèr** pillar.



After passing the cavity of the **Spironcia** and the steep bottleneck of the **Camin**, we finally reach the **Sasso di Asiago**, on the Pianoro di Lobba. In the last section, the street is marked by fairy-tale **wooden sculptures**. Past the picnic area, we reach the town, where we can enjoy the refreshments at the



café or visit the **small museum dedicated to the First World War**. From here, we take the asphalt road pointing northeast, along the **CAI 800** path for about 500 metres up to Contrà Mori, then we **turn right** through the houses and continue on the **CAI 778-Bis** path that descends into the woods. After about 1.2 km, we cross the **CAI 778** again and descend in the opposite direction from which we came, finally reaching the starting point.



3 h 30'

8,0 km

735 m

Hiking, Trekking, Trail Running

Escursionistico Hikers

Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



7

Cison del Grappa località Pedancino

Strada del Genio e Lago di Corlo

Sulla vecchia via militare, ammirando il panorama, fino all'imponente bacino acqueo.

Tanta natura, ma anche luoghi in cui l'uomo ha interagito con l'ambiente mediante opere notevoli, nei secoli, lungo questa camminata di medio impegno, nel territorio di Cison del Grappa. L'anello tocca il **Lago di Corlo**, imponente opera di raccolta delle acque, meta di gite e tuffi nella bella stagione, grazie ai suoi lidi attrezzati. La strada stessa nasce come **opera militare di collegamento** tra il Forte Tombion e Col del Gallo.



L'anello parte da **Pedancino**, in via Vanini, poco oltre il santuario. Dove la strada asfaltata s'interrompe, a ridosso della massicciata ferroviaria, **inizia sulla destra** il percorso, che costeggia i binari per circa 600 metri. Poi, inforcando sempre a **destra** una scaletta di legno, iniziamo la salita. Il sentiero si arrampica per circa 3 chilometri e mezzo, ampio, ben segnalato e fitto di **punti d'interesse storico** (strutture della Grande Guerra), **panoramico** (viste sulla Valle, su Forte Lisser) e **ambientale** (affioramento di ammonitico).



A quota 286 incontriamo un'ampia cavità, un tempo riparo per automezzi militari, e uno sperone roccioso dal quale lo sguardo spazia verso Sud e sul ponte che sostiene la carreggiata. In cima, **sbuchiamo sulla strada asfaltata**. Prendiamo **verso destra**, lungo il sentiero che la affianca nel rado bosco, fino al caratteristico abitato di **Incino** (possiamo arrivarci anche seguendo a sinistra presso il capitello, magari con una pausa pranzo **Al Ciod**). Qui ritroviamo l'**asfalto**, che imbocchiamo verso **sinistra**, per svoltare a **destra** 200 metri dopo, verso **Corlo**. Quindi raggiungiamo la **diga**, che attraverseremo, godendoci le vedute dai due lati. Superiamo anche il **tunnel** e giungiamo al paese. Qui, appena sotto le case, seguiamo ancora la **strada asfaltata a destra**, per 300 metri, svoltiamo nel **sentiero che scende a destra** e attraversiamo la faggeta. Ci ritroviamo quindi sulla **strada** che ci riporterà a Cison. Qui **oltrepassiamo il cancello** su via Porteghetti, prima del **ponte sul torrente** sul quale passeremo per riguadagnare il punto di partenza.



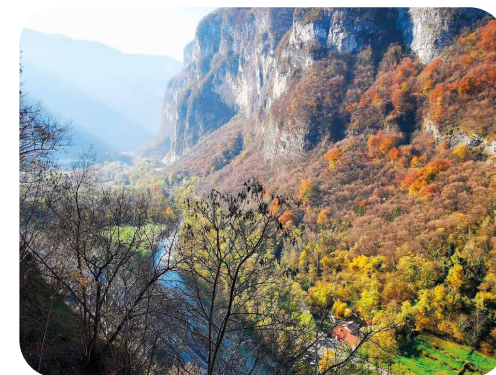
Strada del Genio and Lago di Corlo

On the old military road, we marvel at the panorama, all the way to the impressive lake.

Here we find plenty of nature, but also locations where, over the centuries, humanity has interacted with the environment by building remarkable artefacts. This and more can be found along this moderately difficult walk in the territory of Cison del Grappa. The loop touches **Lake Corlo**, an impressive water reservoir and a summer destination for trips and dives, thanks to its well-equipped beaches. The trail itself was born as a **military link** between Forte Tombion and Col del Gallo.



The loop starts from **Pedancino**, on via Vanini, just beyond the sanctuary. The path begins where the asphalt road stops, close to the railway ballast **on the right-hand side**, following along the tracks for about 600 metres. Then, after ascending a wooden staircase **to the right**, we begin our climb. The path continues upwards for about 3 and a half kilometres; this is a wide, well signposted trail with many **points of interest: historical** (structures from the First World War), **panoramic** (views of the Valley and Forte Lisser) and **naturalistic** (an ammonite outcrop).



At an altitude of 286 metres, we encounter a large cavity, once a shelter for military vehicles, and a rocky spur from which the gaze sweeps south and onto the bridge that supports the road. At the top, **we reach a paved road**. We take **a right**, along the path that follows the road in the sparse woods, up to the typical village of **Incino** (which can also be reached by turning left at the wayside shrine, perhaps with a lunch break at **Al Ciod**). Here we find an **asphalt road**, which we take on the **left**, turning **right** 200 metres later, towards **Corlo**. We reach the **dam**, which we cross, enjoying the view from both sides. We also walk through the **tunnel** and reach the village. Here, just below the houses, we follow the **paved road on the right** for 300 metres, turning onto the **path that descends to the right** and crossing the beech forest. We then end up on the **road** that takes us back to Cison. Here, we **pass the gate** on via Porteghetti, then the **bridge over the stream**, until we reach our starting point.

4 h 25'

9,6 km

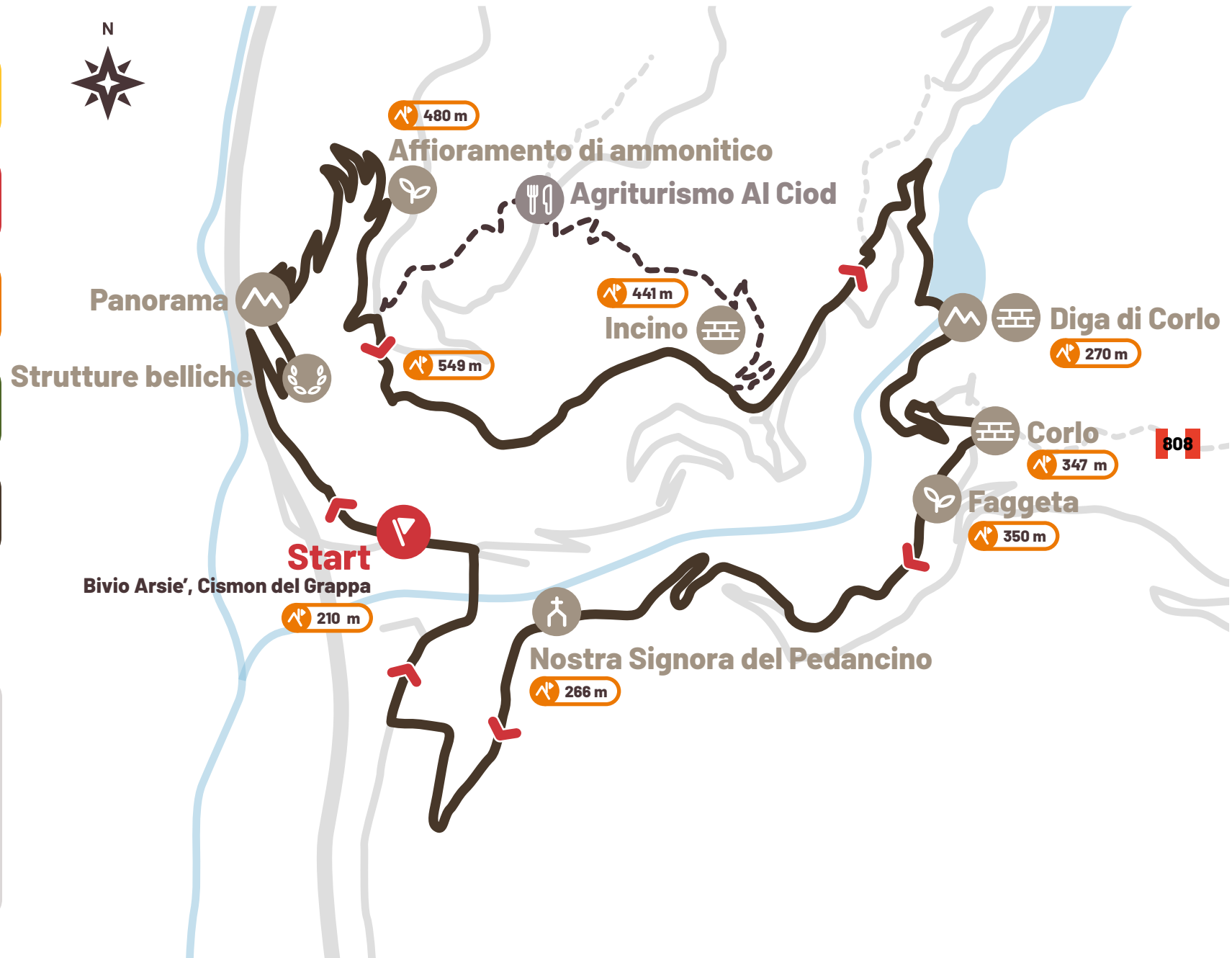
1038 m

Nordic Walking
Hiking, Trekking,
Trail Running

Escursionistico
Hikers

Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



Sentiero delle Casarette

Vallette soleggiate, ruderi e borghi fantasma, terrazzamenti e le acque blu del Subiolo.

Riscopriamo l'autentica anima valligiana, esplorando quest'anello che si snoda tra casare, terrazzamenti, capitelli rustici e borghetti deserti nascosti nella vegetazione. Prende le mosse da San Gaetano di Valstagna e si articola quasi del tutto lungo l'**Alta Via del Tabacco**. A sinistra della Strada Provinciale verso Nord, poco dopo la chiesa, un'ampia **scalinata in salita** saluta l'inizio del sentiero, indicato da un cartello. Presso il bivio lasciamo il percorso lastricato e imbocchiamo **a destra l'angusto viottolo** a ridosso del terrazzamento, **fra le tipiche masiere**. Raggiunta la costruzione, attraversiamo lo **stretto canale** e ci immettiamo in un **stradina** aderente al fianco del rilievo, protetta da una rete.



Proseguiamo fino a una piccola casa. Sull'altro versante osserviamo il paesino di Rivalta e svoltiamo **a sinistra**, su una cresta che sale ripida. Al **Canton dea Nosa** seguiamo il **tornantino a sinistra, sull'AVT**, e oltrepassiamo il **capitello con il Cristo** nella roccia. La via si fa esposta a sinistra, mentre in alto possiamo già scorgere la skyline delle Casarette.



Un secondo capitello è qui dedicato a **Maria**. Siamo ai **Pasi** e giungiamo a una grande casara con le informazioni sui sentieri, oltre alle distanze dalle città del Mondo. **Saliamo le scalette** e proseguiamo per "Casarette - Mattiotti". Dopo un tratto dotato di protezioni metalliche, eccoci al **Covolòn**, una spelunca da cui ci guarda l'**effigie di San Gaetano**. La mulattiera s'inerpica ora decisa e sbuca nel prato di una casara disabitata. Costeggiando un secondo rudere c'immettiamo nel passaggio che conduce alle **Casarette**, un piccolo borgo abbandonato sul versante della montagna, impreziosito da una vista splendida.



Dopo una sosta, magari con merenda, torniamo sui nostri passi e seguiamo **a sinistra**, verso il raccordo 781 "Mattiotti-Valstagna-Spizzo". Alla biforcazione seguiamo **AVT a sinistra**, scendiamo rapidamente fino alle **case abbandonate dei Mattiotti**, qui svoltiamo sul sentiero **CAI 781 in direzione Mori**. A fondovalle raggiungiamo il **Lungo Brenta, verso sinistra** (Nord). Proseguendo per 1 km possiamo ammirare il pittoresco **Laghetto di Ponte Subiolo** e quindi riguadagniamo la posizione di partenza.



Casarette Trail

Sunny valleys, ruins and ghost villages, terracing and the blue waters of the Subiolo lake.



Rediscover the authentic soul of the valley by exploring this trail that loops through houses, terraces, rustic shrines and deserted hamlets hidden among the vegetation. It starts from San Gaetano di Valstagna and runs almost entirely along the **Alta Via del Tabacco**. To the left of the northbound Provincial Road, right past the church, a wide **ascending stairway** indicates the beginning of the path, aided by a sign. At the crossroads, we exit the paved path and take the **narrow trail to the right**, by the terracing, among the **characteristic dry-stone walls**. At the building, we cross the **narrow canal** and enter a **small road** that follows the perimeter of the mountain, protected by a net.



We continue until we reach a small house. On the opposite side, we spot the village of Rivalta as we turn **left** onto a ridge that climbs steeply. At **Canton dea Nosa**, we follow the **hairpin turn to the left, on the Alta Via del Tabacco**, and pass the **shrine with a carved Christ** in the rocks. The path is exposed on the left side, while at the top we can already see the skyline of the Casarette.



We encounter a second shrine, this time dedicated to the **Virgin Mary**. We are now at **Pasi** and we come to a large farm with information on the paths and the distance to various cities of the world. We **climb the stairway** and continue to "Casarette - Mattiotti". After a stretch equipped with metal protections, we arrive at the **Covolòn**, a cavern from which the **effigy of Saint Gaetano** looks at us. The mule track now becomes steeper and we end up on the lawn of an uninhabited dairy. Skirting a second ruin, we enter the passage that leads to **Casarette**, a small, abandoned village on the mountainside, made even more beautiful by its marvellous view.



After a break and perhaps a snack, we get back on track and continue to the **left**, towards the 781 "Mattiotti-Valstagna-Spizzo" loop. At the fork, we follow the **Alta Via del Tabacco to the left**, quickly descending towards the **abandoned houses of Mattiotti**, where we turn onto the **CAI 781 path towards Mori**. At the bottom of the valley, we reach the **Brenta riverside, to the left** (corresponding to the north). After 1 km, we admire the picturesque **Ponte Subiolo Lake** and finally reach our starting point.



4 h 35'

9,6 km

797 m

Hiking, Trekking,
Trail Running

Escursionistico
Hikers

Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



Sentiero da Oliero di Sotto a Campolongo

Parte accanto alle Grotte carsiche e sale tra faggete, casare, trincee e gallerie belliche.

Un percorso gradevole e abbastanza semplice per ogni stagione, senza complicazioni, di modesto impegno fisico, ma che consente di assaporare natura e antichi modi di vita della Valle, toccando anche qualche punto d'interesse storico, culturale e paesaggistico.



La partenza varrebbe già la prima sosta. Questo anello, infatti, inizia quasi in corrispondenza delle **Grotte di Oliero**, un celebre complesso di cavità carsiche molto visitato, insieme al suo verde piacevole parco. Lasciata l'auto nel grande parcheggio adiacente, raggiungiamo invece a pochi metri la piazzetta di **Oliero** e, di fronte al monumento, imbocchiamo l'ampia e comoda mulattiera di sasso in salita **CAI 771**. Proseguiamo fino alla **Val di Spino**, quindi ci immettiamo, a **sinistra, nell'Alta Via del Tabacco**.



Continuiamo a salire prima dolcemente, poi con decisione e attraversiamo la bella **faggeta in Valle Rana**. Affrontando questo lungo tratto dell'AVT incontriamo i ruderi di diverse **vecchie casare**, costruite un tempo a mezza costa come basi



per il lavoro nei pascoli o nel bosco che oggi le ha inghiottite. In corrispondenza di una cresta troviamo un **belvedere naturale**, con vista sul lato settentrionale della vallata.



Da qui in poi si susseguono invece fitte tracce di **trincee e gallerie** scavate nel corso della Prima Guerra Mondiale. Dopo circa 5 chilometri incrociamo il sentiero S06 e proseguiamo **lungo l'AVT** fino alla **strada asfaltata** che imbocchiamo scendendo verso **sinistra**. La viuzza solca il borgo fino alla Strada Provinciale: la attraversiamo e in poche decine di metri guadagniamo l'**innesto nel percorso pedonale lungo il Brenta**. Lo seguiamo **verso Nord** fino a chiudere l'anello al punto di partenza.

Trail from Oliero di Sotto to Campolongo

From the karstic caves, the trail climbs through beech forests, dairies, and wartime tunnels.



This is a pleasant and fairly simple path for every season, without complications and requiring modest physical effort. It allows us to enjoy nature and the ancient ways of life of the Valley, encountering points of historical, cultural, and naturalistic interest.



engulfed them. At a ridge, we find a **natural panoramic point** overlooking the northern side of the valley.

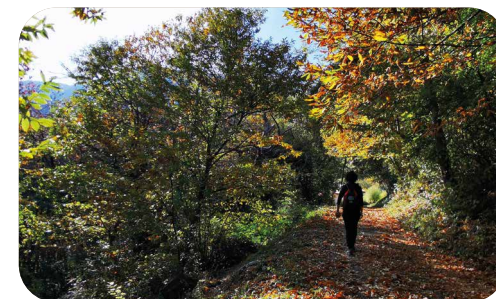


The point of departure already deserves to be our first stop. That is because this loop begins right at the **Oliero Caves**, a very popular complex of karstic caves with a beautiful green park. After leaving our car in the ample car park nearby, we reach the **Oliero square** after a few metres and, in front of the monument, we start our climb on the wide and comfortable stone mule track, the **CAI 771**. We continue up to **Val di Spino**, then we enter the **Alta Via del Tabacco on our left**.

From here on, dense traces of **trenches and tunnels** from the First World War appear. After about 5 kilometres, we cross path S06 and continue **along the Alta Via del Tabacco** up to the **asphalt road**, which we descend on our **left**. The road passes through the village, up to the Provincial Road: we cross it and after a few metres we join the **pedestrian path along the Brenta river**. We follow it **northbound** and finally close the loop at our starting point.



We continue our climb—first gently, then with more energy, crossing the beautiful **beech woods in the Rana Valley**. Facing this long stretch of the Alta Via del Tabacco, we come across the ruins of several **ancient houses**, which were built halfway up the hill as bases for work in the pastures or in the forest which today has



3 h 55'

10,3 km

604 m

Hiking, Trekking
Trail Running

Escursionistico
Hikers

Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



Sentiero da Costa a Sasso Stefani

Sui pendii costellati di belvederi naturali, fino alla grande grotta della Valgadena.

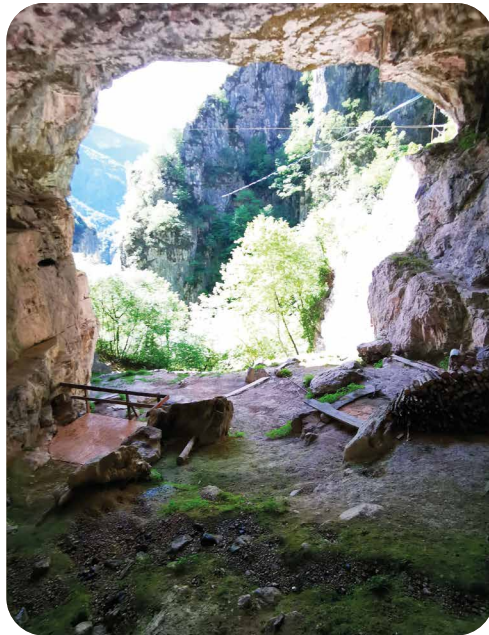
Questo bel percorso si snoda sopra le frazioni settentrionali di Valstagna, in un susseguirsi di vedute mozzafiato, antiche opere civili e militari, curiosità e autentiche gemme naturalistiche. Parcheggiamo presso l'abitato di **Costa** e dalla **scalinata** che conduce alla chiesa svoltiamo a **sinistra**, seguendo il **sentiero sul terrapieno**. All'indicazione della località Col dei Cera giriamo a **destra**, lungo la stretta mulattiera in salita, **sull'Alta Via del Tabacco**.



Poco dopo, ecco il grande **Cason Pierantoni**, con il suo **belvedere** da cui ammirare la Valle verso Nord e Sud. Più oltre, procediamo fino a un bivio: a sinistra si scende verso il fiume, mentre noi **teniamo la destra lungo l'AVT**. Si sale prima ripidamente, a tratti aiutati da un corrimano, poi più dolcemente, godendo di diverse viste panoramiche. La via è esposta e richiede attenzione.



Pieghiamo quindi verso l'interno. All'incrocio imbocchiamo verso **sinistra** il sentiero **CAI 785** (che qui coincide con AVT) e scendiamo velocemente per la cresta, fino al **punto panoramico che spazia su Pian Valente**. Al cartello svoltiamo a **destra** e guadagniamo il fondovalle. Attraversiamo il letto del torrente fino al fianco destro della **Valgadena**, qui prendiamo il sentiero **CAI 784** verso Loke-Stonar. Presso l'indicazione dell'**AVT** imbocchiamo quest'ultima, lungo il **sentierino in ripida salita a sinistra**, ma, proseguendo dritti per poco più di 100 m possiamo prima visitare l'imponente antro naturale del **Covolòn di Valgadena**.



Per via incontriamo diverse **gallerie d'uso bellico** (qui correva la prima linea) e un edificio con a fianco una grotta. Incrociamo anche il sentiero che scende a Giara Modon, **consigliato a chi abbia con sé bambini**. Una breve salita impegnativa conduce alle rovine del **Cason di Barbamarco**. Dopo il **belvedere**, allo snodo, prendiamo verso **sinistra**, in ripida discesa, il sentiero **CAI 783**, fino alle case di **Sasso Stefani**, sbucando sulla **Strada Provinciale**. A destra la chiesa e l'**Osteria Sasso Stefani**, per un buon pranzo o una merenda, a **sinistra**, invece, dopo un paio di chilometri, torniamo al punto di partenza, passeggiando lungo il Brenta.



Trail from Costa to Sasso Stefani

Touring the slopes with stunning natural views and the great Valgadena cave.

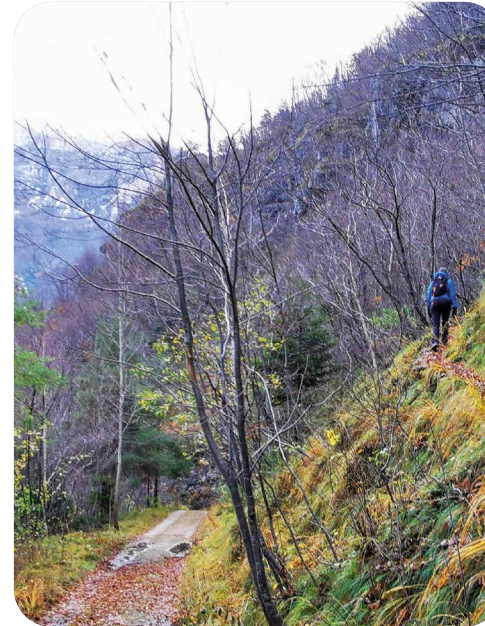
This beautiful route winds across the northern communities of Valstagna, in a succession of breathtaking views, old civilian and military artefacts, novelties and true natural gems. We park in the village of **Costa**; past the **stairway** that leads to the church we turn **left**, following the **path on the embankment**. At the indication of the Col dei Cera hamlet, we turn **right** walking up the narrow mule track **on the Alta Via del Tabacco**.



Shortly after, we reach the large **Cason Pierantoni**, with its **fantastic view** from which we can take in the beauty of the valley, north and south. Further on, we reach a crossroads: we descend towards the river on the left, then **we keep right along the Alta Via del Tabacco**. At first the climb is steep, with handrails as aid, then becomes gentler and offers gorgeous panoramic views. The trail is exposed and requires caution.



Now, we turn inwards. At the intersection, we take the **CAI 785** path to the **left** (which here coincides with the Alta Via del Tabacco) and quickly descend the ridge to the **viewpoint that sweeps over Pian Valente**. We turn **right** at the sign and reach the valley floor. After crossing the stream bed on the right side of **Valgadena**, we take the **CAI 784** path towards Loke-Stonar. Upon finding the **Alta Via del Tabacco** sign, we follow it along the **steep uphill path to the left**. However, if we continue straight on for just over 100 metres, we can make a quick stop first to visit the impressive natural cave of **Covolòn di Valgadena**.




Along the way, we come upon several **wartime tunnels** (the front line was located here) and a building with a cave beside it. We also cross the path that goes down to Giara Modon, **recommended if you are hiking with children**. A short yet challenging climb leads to the ruins of **Cason di Barbamarco**. After the **panoramic view**, at the junction, we take the **CAI 783** path on our **left**, descending steeply down to the **Sasso Stefani** houses and reaching the **Provincial Road**. On the right, we find the church and **Osteria Sasso Stefani**, where we can enjoy a good lunch or a snack. On the **left**, after a couple of kilometres, we return to our starting point, strolling along the Brenta river.




 4 h 30'

 9,6 km

 996 m

 Hiking, Trekking,
Trail Running

 Escursionistico
Hikers



Come arrivare al sentiero
Scansiona il QR code e raggiungi il punto di partenza del sentiero con Google Maps.

How to get to the path
Scan the QR code and reach the starting point of the trail with Google Maps.



Trodoi, sentieri di fiume e di roccia

Passo dopo passo, scopriamo anche l'altra Valbrenta.

The other side of the Valbrenta, step by step

I tanti sentieri in Valbrenta conducono anche lontano dall'hiking, dal trekking e dalle passeggiate. Soprattutto per quanto riguarda gli **sport di montagna e sull'acqua**: un territorio che offre moltissimo, tanto per una giornata piena quanto per una breve vacanza.

Ecco qualche consiglio per vivere al meglio le vostre passioni.

CANOA, KAYAK E RAFTING

Re e protagonista della Valle è il Brenta, il fiume che qui scorre ancora impetuoso e a volte infido tra rapide, gorghi, affioramenti rocciosi e "morte". Valstagna è un centro conosciuto a livello europeo per la pratica e l'allenamento con la canoa kayak, nella specialità slalom. Qui sono nati e cresciuti campioni olimpionici e mondiali. Kayak, hydrospeed, rafting, SUP e canyoning: affidatevi a uno dei qualificati team locali tutti ben presenti su Web e nei principali social media, e godetevi, da soli o in gruppo, emozioni e adrenalina tra le onde.

SUBACQUEA E SPELEOLOGIA

La Valle, con il suo sottosuolo carsico, è anche un paradiso per sub e speleologi subacquei, che esplorano gli impegnativi labirinti di gallerie sommerse nella Grotta dell'Elefante Bianco, sotto il laghetto Subiolo (percorso **8**), oppure nella Grotta dei Fontanazzi in comune di Solagna.

ALPINISMO E ARRAMPICATA

Infine, per gli appassionati di roccia e free climbing, c'è solo l'imbarazzo della scelta quanto a location, difficoltà, attrezzature delle pareti.



The many paths of the Valbrenta are not only for hiking, trekking and walking. Particularly when it comes to **mountain and water sports**, this area offers so much, for a full day or for a short holiday.

Here are some tips to better enjoy your passion.

CANOE, KAYAK AND RAFTING

The king of the Valley is the Brenta, the river that flows here, always rushing and at times treacherous with rapids, vortexes, rocky outcrops and oxbow lakes. Valstagna is a centre known across Europe for the sports practice of kayaking, particularly the slalom discipline. Olympic and world champions were born and raised here. Kayaking, hydrospeed, rafting, stand-up paddleboarding and canyoning: reach out to one of the qualified local teams, all with a strong Web and social media presence, and, whether alone or in groups, enjoy plenty of thrill and adrenaline on the rapids.

SCUBA AND SPELEOLOGY

The Valley, with its karstic subsoil, is also a paradise for scuba divers and speleologists, who have the chance to explore the challenging maze of submerged tunnels in the Grotta dell'Elefante Bianco, under the Subiolo Lake (route **8**), or in the Grotta dei Fontanazzi in the town of Solagna.

MOUNTAINEERING AND CLIMBING

Finally, for rock and free climbing enthusiasts, you are spoilt for choice in terms of location, difficulty, and climbing equipment.

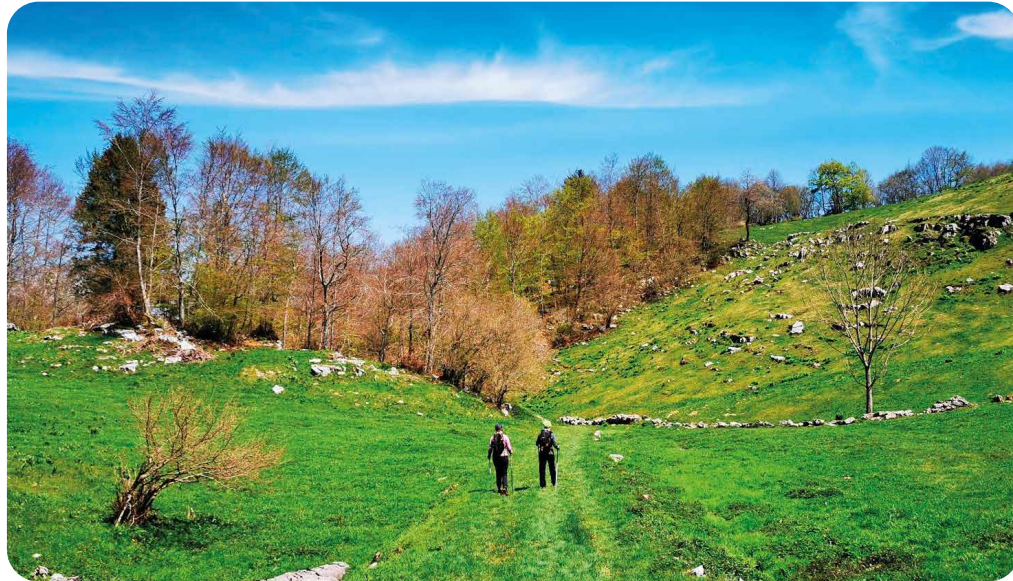
Trodoi People

Grazie ai volontari che tengono aperti e percorribili i nostri Trodoi.

Thanks to the volunteers, who make it possible for our Trodoi to stay open and walkable.

I Trodoi, i nostri percorsi, sono al loro posto da decenni o addirittura da secoli. Noi non li abbiamo allestiti, soltanto scelti e provati, in qualche caso organizzati secondo nuovi criteri. Siamo riusciti a farlo e a presentarveli grazie soprattutto alle persone della Valle che, a titolo personale o con l'impegno in associazioni e gruppi, costantemente se ne prendono cura, li puliscono, li ripristinano, li mantengono sicuri e percorribili. Lo fanno solo per amore della loro terra e della montagna. A tutti questi preziosi volontari va il nostro ringraziamento.

The Trodoi, our trails, have been here for decades, even centuries. We are not the ones who created them: we merely selected and tested them, and in some cases organized them according to new criteria. We were able to do so and present them to you thanks above all to the people of the Valley who, personally or through associations and groups, constantly take care of them, clean them, restore them, and keep them safe and accessible. They do it simply for the love of their land and mountains. Our thanks go to these precious volunteers.



Trodoi Partners

I grandi esperti: nei nostri percorsi anche i loro preziosi consigli.

The experts: on our paths, take advantage of their useful tips.



Associazione
Alta Via del Tabacco



Associazione Nazionale
Alpini Montegrappa
Gruppi di Carpanè,
Cismon del Grappa,
San Nazario e Valstagna



Club Alpino Italiano
Sottosezione Canal di
Brenta



Club Alpino Italiano
Bassano del Grappa e
Marostica



Reparto Donatori
di Sangue
Gruppo Valstagna e
Cismon del Grappa



Gruppo Grotte
Giara Modon



Pro Loco
Campolongo sul Brenta



Pro Loco
Cismon del Grappa



Protezione Civile
Valbrenta



Soccorso
Alpino e Speleologico
Veneto



Squadra Volontari
Antincendio
Campolongo sul Brenta



Territori del Brenta

Trodoi Social

Raccontateci le vostre avventure sui nostri Trodoi!

Tell us about your adventures on our Trodoi!

Lungo i percorsi che vi consigliamo scattate e scattatevi foto, girate video coinvolgenti!

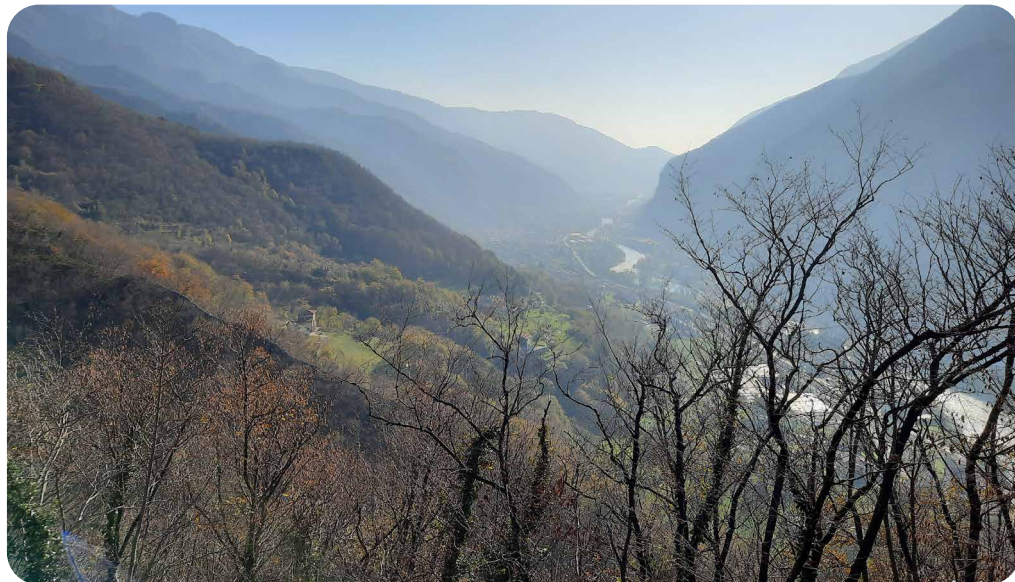
Along the trails that we recommend, take pictures and selfies, make exciting videos!

Condivideteli su Instagram e Facebook, inserendo nel vostro post l'hashtag **#trodoitrails**, oppure inviateceli tramite Messenger.

Share them on Instagram and Facebook, adding the hashtag **#trodoitrails**, or send them us via Messenger.



follow us
@trodoitrails



Trodoi Info

Numeri e contatti utili.

Useful numbers and contacts.

In montagna, andando per sentieri, può capitare qualche inconveniente, oppure d'imbattersi in altre persone in difficoltà o situazioni di pericolo per l'ambiente e la fauna. Prima di scegliere la vostra destinazione, inoltre, potreste aver bisogno di qualche informazione in più. Ecco alcuni numeri telefonici e contatti web utili per affrontare al meglio programmazione ed emergenze.

When you are in the mountains, walking along paths, an inconvenience may occur, or you may run into other people in distress or encounter situations where the environment and fauna are in danger. Additionally, before choosing your destination, you may need further information. Here are some telephone numbers and web contacts useful to deal with planning and emergencies in the best way possible.



**Informazioni
e Accoglienza
Turistica**

Tourist
Information
Office

+39 0424 519917

Piazza Garibaldi, 34
36061 Bassano del Grappa (VI)
iat.bassano@comune.bassano.vi.it



Emergenze

Emergencies

112



**Soccorso
Alpino**

Alpine
Rescue

118



**Vigili del
Fuoco**

Fire
Department

115



**Trodoi/Trails è un'iniziativa del Comune di Valbrenta,
da un'idea di Michela Gabrielli**

**Coordinamento generale: Stefano Lazzarotto.
Supervisione editoriale: Marco Paganotto.
Direzione artistica: Daria Azzurra Bordin.
Progetto grafico: Daridea di Daria Azzurra Bordin.
Testi: Marco Paganotto.
Foto: per gentile concessione di Michela Gabrielli e Marco Paganotto.
Stampa: Nuova Grafica Rossanese di Reginato Fausto.
Traduzione: Intertrad Snc Di Alessandra Thaler & C.**

© Tutti i diritti sono riservati

Trodoi/Trails is an initiative of the Valbrenta Municipality,
from an idea of Michela Gabrielli

General coordinator: Stefano Lazzarotto.
Editorial supervisor: Marco Paganotto.
Art director: Daria Azzurra Bordin.
Graphic design: Daridea by Daria Azzurra Bordin.
Text: Marco Paganotto.
Photos: courtesy of Michela Gabrielli and Marco Paganotto.
Print: Nuova Grafica Rossanese di Reginato Fausto.
Translation: Intertrad Snc Di Alessandra Thaler & C.

© All rights reserved



COMUNE DI VALBRENTA

www.comune.valbrenta.vi.it

Follow us

@trodoitrails



#trodoitrails